

## Raccolti 4,4 miliardi

# Record di matricole dal 2000 ma i rendimenti deludono

■ ■ ■ Record di Ipo dal 2000, trentadue contro le ventuno dell'anno scorso, con 4,4 miliardi di euro raccolti. Il 2007 si chiude così con 344 società quotate sui mercati di Borsa Italiana, nuovo massimo storico per il mercato italiano, 33 in più di quelle di fine 2006. Il flusso di investimenti raccolti dalle società quotate o di nuova ammissione è stato di 8,4 miliardi. Un bilancio positivo, ma che fronteggia 5,6 miliardi tornati indietro nelle 22 Opa dell'anno (più operazioni, ma meno fondi del 2006, che registrava 15 offerte e 7,1 miliardi di valore). Per destinatari, 5,4 miliardi dei mezzi freschi raccolti hanno finanziato le imprese mentre tre sono affluiti nelle tasche dei soci venditori. Le 49 nuove ammissioni di quest'anno (tre società nel segmento blue chip del mercato azionario, dieci sul segmento Star, quattro sul segmento Standard, due sul segmento investment companies, undici su Mercato Expandi e tre sul Mac (il Mercato Alternativo del Capitale) cui vanno aggiunte sedici "admissions to trading" di Mta International) pareggiano dunque il livello record dell'anno 2000. Sono stati infatti nuovamente superati i precedenti due massimi storici del 1905 (46) e del 1986 (42). In 32 casi si è trattato di società approdate al listino a seguito di operazioni di collocamento finalizzate all'ammissione. Il risultato del 2007 porta a 267 le nuove società ammesse sui mercati borsistici negli ultimi dieci anni, da quando cioè è attiva Borsa Italiana Spa. Lo sbarco in Borsa di nuove matricole si accompagna a 14 revoche di società quotate sul mercato azionario che sono state determinate in sei casi dalla conclusione di offerte pubbliche di acquisto (Banca Fideuram, Datamat, Garboli, Marzotto, Targetti Sankey, Valentino Fashion Group), in sette casi a seguito di fusione (Banca Lombarda in Ubi Banca, Banca Popolare Italiana e Banco Popolare Verona e Novara in Banco Popolare, Capitalia in Unicredit, Gim in Intek, La Gaiana in Gabetti Property, SanPaolo Imi in Intesa SanPaolo) e in un caso per messa in liquidazione della società (Pagnossin). Delle 375 azioni quotate a fine anno, 90 (24,0% del totale) evidenziano una performance annuale sostanzialmente positiva (maggiore del 2,5%), 24 (6,4%) sono invariate (performance tra +2,5% e -2,5%), 210 (56,0%) negativa (inferiore a -2,5%) e 51

(13,6%) non consentono il calcolo della performance in quanto non quotate o sospese a tempo indeterminato a fine 2006 o sospese a tempo indeterminato a fine anno. Tra le società ammesse a quotazione nel 2007 a seguito di Ipo il 28,1% (9 su 32) ha una performance positiva rispetto al prezzo di collocamento come Maire Tecnimont (+24,4%), Enia (+15,0%) e Tesitura Pontelambro (+10,0%).

Ma come è composto l'esercito delle nuove matricole? Forte è stato il contributo delle società di piccola e media capitalizzazione. In due casi si è trattato di società appartenenti al segmento Blue Chip, che hanno portato a una raccolta di 1,7 miliardi mentre le restanti 30 operazioni hanno riguardato società di capitalizzazione inferiore al miliardo la cui raccolta è stata pari a 2,7 miliardi. Il contributo delle società di piccola e media capitalizzazione al controvalore totale raccolto nel corso dell'anno è dunque del 62%, in netto progresso rispetto al 45% del 2006. Dei 4,4 miliardi di euro raccolti in fase di collocamento, 1,4 miliardi sono stati realizzati attraverso l'emissione di nuove azioni e 3,0 miliardi in vendita. La prima componente, direttamente finalizzata al finanziamento della crescita delle società di nuova quotazione, è cresciuta in proporzione rispetto al 2006, salendo dal 22% al 31% del controvalore totale. Il segnale di come le pmi utilizzino sempre più il mercato per finanziare il proprio sviluppo.

Le maggiori operazioni di Ipo per controvalore del 2007 sono state Prysmian (1,2 miliardi interamente in vendita di azioni), Enia (414 milioni) e Maire Tecnimont (311 milioni). Le azioni acquistate dagli investitori retail nelle 32 Ipo hanno rappresentato il 17% della raccolta complessiva (20% nel 2006), mentre il restante 83% è stato sottoscritto da investitori istituzionali italiani ed esteri. Anche nel 2007 gli investitori hanno continuato a mostrare notevole interesse per le operazioni di collocamento: il dato medio di oversubscription (che misura il rapporto tra il numero di titoli domandati e quelli effettivamente assegnati) è stato pari a 4,4 volte. I livelli più elevati di oversubscription si sono osservati per le offerte di SAT (la domanda è stata oltre 20 volte l'offerta), di Landi Renzo (9 volte) e di Mutuonline (8 volte).

## COME SONO ANDATE LE NUOVE QUOTATE

Azione	Prezzo collocamento	Prezzo al 27/12/2007	Performance dal collocamento
1 MAIRE TECNIMONT	2,8000	3,4840	24,4%
2 ENIA	10,1000	11,6154	15,0%
3 TESSITURA PONTELAMBRO	4,0000	4,4000	10,0%
4 PRYSMIAN	15,0000	16,4180	9,5%
5 DIASORIN	12,2500	13,3440	8,9%
6 ZIGNAGO VETRO	4,5000	4,6430	3,2%
7 AREA IMPIANTI	40,0000	41,0000	2,5%
8 PIQUADRO	2,2000	2,2280	1,3%
9 RAFFAELE CARUSO	15,5000	15,6000	0,6%
10 IL SOLE 24 ORE	5,7500	5,7400	-0,2%
11 AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI	12,3500	12,1990	-1,2%
12 BOUTHY HEALTHCARE	1,3000	1,2800	-1,5%
13 BIANCAMANO	2,8000	2,6950	-3,8%
14 DAMIANI	4,0000	3,8090	-4,8%
15 B&C SPEAKERS	5,0000	4,6280	-7,4%
16 TOSCANA FINANZA	3,0000	2,7320	-8,9%
17 CAPE LISTED INVESTMENT VEHICLE IN EQUITY	1,0500	0,9171	-12,7%
18 MID INDUSTRY CAPITAL	26,0000	22,0000	-15,4%
19 PRAMAC	4,2000	3,4000	-19,0%
20 SCREEN SERVICE	1,6000	1,2930	-19,2%
21 MUTUIONLINE	5,6000	4,3980	-21,5%
22 D'AMICO INTERNATIONAL SHIPPING	3,5000	2,7470	-21,5%
23 SERVIZI ITALIA	8,5000	6,4750	-23,8%
24 IW BANK	4,6000	3,4870	-24,2%
25 RCF GROUP	2,8000	1,9870	-29,0%
26 BIALETTI INDUSTRIE	2,5000	1,6370	-34,5%
27 AEFTE	4,1000	2,6790	-34,7%
28 RDB	5,1000	3,3080	-35,1%
29 LANDI RENZO	4,0000	2,3400	-41,5%
30 AICON	4,1000	1,9980	-51,3%
31 CONAFI PRESTITO'	5,0000	2,3820	-52,4%
32 OMNIA NETWORK	5,0000	2,0770	-58,5%



Foto: BORSA ITALIANA